

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00640908
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stemma gentilizio famiglia Moro, motivi decorativi fogliacei e a dentelli, figura alata
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIV-XV
---------------	--------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1499
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

## DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneziano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra d'Istria/ scultura
--------------------------------	---------------------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	75
<b>MISL - Larghezza</b>	50
<b>MISV - Varie</b>	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera cm 300
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	cuspidato

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	alterazione cromatica: imbianchimento e leggero annerimento localizzati; macchie da sali metallici e da flora microbica. Alterazione strutturale: microfessurazioni e mancanze localizzate; leggera disaggregazione diffusa e degradazione differenziale localizzata. Alterazione superficiale: deposito di polvere e smog; tracce di croste aderenti. Cause del degrado: agenti atmosferici; acque meteoriche. Manomissioni: superficie scalpellata. Interventi: rifacimento parziale della cornice a dentelli.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	scudo gotico, cimato da figura nimbata ad ali spiegate. In comparto cuspidato, definito da cornice a dentelli doppi. Tra la parte inferiore dello scudo e la cornice, spandritte a motivi decorativi fogliacei
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 A 12 2 (MORO) 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	araldica, allegorie-simboli, decorazioni

### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio

<b>STMI - Identificazione</b>	famiglia Moro
<b>STMP - Posizione</b>	nella parte centrale del comparto
<b>STMD - Descrizione</b>	tre bande con il capo caricato di tre more, i gambi in alto  lo stemma della famiglia Moro, originaria di Eraclea, compresa alla Serrata del Maggior Consiglio, nel 1297, tra le famiglie patrizie più antiche di Venezia, è cimato da una figura alata con il volto scalpellato. Secondo Piamonte G. (1996) trattavasi di un angelo, ma il busto è più indicativo di un leone. Dopo la caduta della Repubblica la municipalità provvisoria, con decreto 29 maggio 1797, stabilì che tutti i Leoni considerati come stemmi o indicazioni del passato Governo fossero scalpellati. Nel periodo gotico tra le figure in protome poste sugli stemmi gentilizi si ritrovano angeli, santi o la Vergine e diversi sono gli esempi con il leone nimbato ad ali spiegate, simbolo unico della Repubblica Veneziana. Tutti assumevano il ruolo apotropaico di protezione della famiglia. Si ricorda che in origine gli stemmi lapidei come questo avevano la superficie smaltata per permettere di distinguere i diversi rami di una stessa famiglia o famiglie con la stessa partizione araldica. I Moro avevano l'arma d'argento a tre bande d'azzurro; col capo del primo, caricato di tre more di nero, i gambi in alto (Crollalanza G.B.).
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2015/05/12
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPVE103_2016

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2015/05/12

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ippolito, Enrica
<b>FTAD - Data</b>	2015/05/12

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. -; p. 521; n. 401.

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. -; tav. -; fig. DD 401.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piamonte G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. -; p. 300; n. -.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II; p. 72; n. 781.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. II; tav. -; fig. 215.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Crollalanza G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001392
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II; pp. 178-179; n. -.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dorigo W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I; pp. 498, 500; n. -.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Ongaretto, Michela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	